



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it/

LA PIEVE

VI Domenica del tempo ordinario -14 Febbraio 2010.

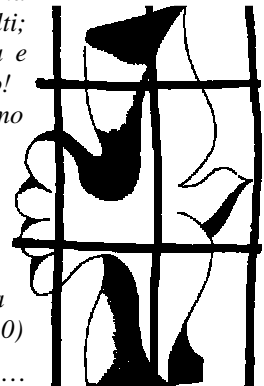
Liturgia della parola: *Ger 17,5-8; **1Cor 15,12.16-20; ***Lc 6,17.20-26

La Preghiera: Beato l'uomo che confida nel Signore

*Oggi la liturgia propone un brano del *Discorso della montagna* secondo Luca. Il discorso, in Luca, segue immediatamente la chiamata dei dodici Apostoli avvenuta dopo una notte di preghiera sulla montagna. "Dopo questo avvenimento così fondamentale per il cammino di Gesù, - scrive J. Ratzinger in *Gesù di Nazaret. Pag.92* - il Signore scende dalla montagna, insieme ai Dodici e si ferma in piedi in un luogo pianeggiante. Lo stare in piedi, per Luca, è espressione di maestà e autorità, il luogo pianeggiante è segno della vastità a cui è destinata la parola:... era presente una «gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie» (6,17ss). Quindi se lo scenario richiama tutto il mondo lo sguardo fisso sui discepoli intende sottolineare che il suo discorso è, sì, diretto a tutto il mondo, nel presente e nel futuro, ma richiede il discepolato: può essere compreso e vissuto solo nella sequela di Gesù, nel camminare con Lui.. nel farsi discepoli.

*In Luca le *beatitudini* sono quattro, seguite da altrettanti *guai!* Qualcuno dice che sarebbe meglio tradurre: *Felici voi poveri...sciagurati voi, ricchi...* Certo le beatitudini di Luca sembrano meno spirituali di quelle di Matteo: mancano le precisazioni - poveri *nello spirito*, affamati di *giustizia* - sono più concise, soprattutto sono personali, coinvolgenti, dirette. Il Signore ci guarda negli occhi: *voi...* Quattro le coppie poste in antitesi: *poveri-ricchi; affamati-sazi; piangenti-gaudenti; perseguitati- baciati dal successo*. Esse - dice ancora J. Ratzinger - si inseriscono in una lunga tradizione dell'Antico Testamento come, ad esempio, il Salmo 1 o il testo parallelo di Geremia 17,7s: «Benedetto l'uomo che confida nel Signore...», [quello che viene oggi proposto nella prima lettura della Messa]. Sono parole di promessa, che nello stesso tempo diventano parole guida ed esprimono la vera situazione del credente nel mondo, quale è ripetutamente descritta da S. Paolo alla luce della sua esperienza di vita e di

sofferenza da apostolo: "Siamo ritenuti impostori, eppure siamo veritieri; ⁹ sconosciuti, eppure siamo notissimi; moribondi, ed ecco viviamo; puniti, ma non messi a morte; ¹⁰ afflitti, ma sempre lieti; poveri, ma facciamo ricchi molti; gente che non ha nulla e invece possediamo tutto! (2 Cor. 6,8-10) ...siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; ⁹ perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi.. (2 Cor.4,8-10)



*«Guai a voi ricchi...

«Non è una minaccia, ma una lamentazione. È il compianto di Gesù: il mondo non avanzerà grazie a coloro che accumulano denaro, la terra nuova non fiorirà dalle mani di coloro che sono sazi. Chi è sazio non crea, si difende. Dalle sue mani fiorirà solo altra fame. Altra violenza. È un appello accorato: la vostra vita è senza frutto, non avete capito che i beni non sono per il possesso, ma per il dono: c'è fame da saziare e lacrime da asciugare, questo è il progetto che fa salire la creazione... Un uomo vale non per il suo successo, ma per quanto vale il suo cuore... La beatitudine di chi segue Gesù sulle strade del mondo, sarà fare ciò che Dio fa: donare, consolare, accogliere, smascherare l'idolo della ricchezza". (Ronchi)

Per la vita: Nella II lettura della Messa ancora un brano dell'apostolo Paolo dal capitolo 15 della I ai Corinzi. Paolo ripete il suo atto di fede in Cristo morto e risorto. E' Cristo che ci salva e ci salva per la vita eterna. "Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Il tempo quaresimale è un tempo favorevole per approfondire la nostra vita di fede in Gesù.

Oggi sotto il loggiato si offrono dolcetti e marmellate per le iniziative di **Padre Adriano Pelosin**, missionario in Tailandia..

† **I nostri morti**

Mengoni Elia, di anni 94, via A. Alwardi 3; esequie il 10 febbraio alle ore 9,30.

Borsi Luigi, di anni 85; esequie il 10 febbraio alle ore 15.

Cecchini Remo, di anni 97, via Cadorna 27; esequie il 12 febbraio alle ore 9,30.

Sarti Rosa, di anni 86, viale Ariosto 232; esequie il 12 febbraio alle ore 15.

Fedi Fedia ved Conti, di anni 96, via Verdi 151; esequie il 13 febbraio alle ore 15.

☺ **I Battesimi**

Oggi alle ore 16,30 ricevono il sacramento del Battesimo, **Giulia Rinaldini, Chiara Ceccanti, Alessandro Ceccanti**

**CELEBRAZIONE DELLE QUARANTORE
DI ADORAZIONE EUCARISTICA**



Presso la cappella della Misericordia in piazza san Francesco con il seguente orario:
**oggi domenica 14 febbraio:
15,00-19,00,**

lunedì 15 e martedì 16: 15,00-20,00.

Una mezz'ora prima della fine, la preghiera dei vesperi. La conclusione delle quarantore sarà con l'Adorazione Eucaristica del martedì alle 21,00. ► **E' bene segnarsi nei turni che troverete nella cappellina delle suore.**

Centro Caritas s. Martino e Casa s. Chiara

A tutti i volontari e gli amici del Centro

LUNEDÌ 15 febbraio - alle ore 19,00

ci ritroviamo tutti insieme, ospiti, volontari e amici del centro: **Santa Messa** presieduta dal *Vescovo Ausiliare Mons. Claudio Maniago* nella **Pieve di S. Martino**.

A seguire ceniamo e **facciamo festa insieme al Centro Caritas!!!!** Nell'occasione presenteremo il progetto **"ZERO POVERTÀ"**.

Vi aspettiamo numerosi...

IN SETTIMANA

→ con l'occasione della messa per la caritas in peive, **Lunedì 15 febbraio la messa non sarà celebrata alla 18, ma alle 19.00.**

Lunedì 15 febbraio: ore 18.00 – incontro con *don Silvano* sugli *Atti degli Apostoli*". Per permettere la partecipazione alla messa l'incontro è spostato alle 18.

Mercoledì 17 – LE CENERI Unica messa in Pieve alle 20.00, con proposta di digiuno. Non c'è messa alle 7.00, né alle 18.00. Rimane invece la messa delle 8.30 dalle suore.

La raccolta delle offerte della messa in orario di cena sarà devoluta alla Quaresima di Carità 2010 della diocesi.

Inizio Quaresima



Il mercoledì delle Ceneri segna l'inizio di questo tempo propizio della Quaresima ed è caratterizzato, come dice il nome, dall'imposizione delle ceneri sul capo di ogni cristiano. Un gesto che forse oggi non sempre è capito ma che, se spiegato e recepito, può risultare più efficace delle parole nel trasmettere una verità. La cenere, infatti, è il frutto del fuoco che arde, racchiude il simbolo della purificazione, costituisce un rimando alla condizione del nostro corpo che, dopo la morte, si decompone e diventa polvere: sì, come un albero rigoglioso, una volta abbattuto e bruciato, diventa cenere, così accade al nostro corpo tornato alla terra. Ma quella cenere è destinata alla resurrezione. Simbolica ricca, la cerimonia della cenere, già conosciuta nell'Antico Testamento, nella preghiera degli ebrei: cospargersi il capo di cenere è segno di penitenza, di volontà di cambiamento attraverso la prova, il crogiolo, il fuoco purificatore. Certo è solo un segno, che chiede di significare un evento spirituale autentico vissuto nel quotidiano del cristiano: la conversione e il pentimento del cuore contrito. Ma proprio questa sua qualità di segno, di gesto può, se vissuto con convinzione e nell'invocazione dello Spirito, imprimersi nel corpo, nel cuore e nello spirito del cristiano, favorendo così l'evento della conversione. Un tem-

po nel rito dell'imposizione delle ceneri si ricordava al cristiano innanzitutto la sua condizione di uomo tratto dalla terra e che alla terra ritorna, secondo la parola del Signore detta ad Adamo peccatore (cf. Gen 3,19). Oggi il rito si è arricchito di significato, infatti la parola che accompagna il gesto può anche essere l'invito fatto dal Battista e da Gesù stesso all'inizio della loro predicazione: "Convertitevi e credete all'Evangelo"... Sì, ricevere le ceneri significa prendere coscienza che il fuoco dell'amore di Dio consuma il nostro peccato; accogliere le ceneri nelle nostre mani significa percepire che il peso dei nostri peccati, consumati dalla misericordia di Dio, è "poco peso"; guardare quelle ceneri significa riconfermare la nostra fede pasquale: saremo cenere, ma destinata alla resurrezione. Sì, nella nostra Pasqua la nostra carne risorgerà e la misericordia di Dio come fuoco consumerà nella morte i nostri peccati. Nel vivere il mercoledì delle ceneri i cristiani non fanno altro che riaffermare la loro fede di essere riconciliati con Dio in Cristo, la loro speranza di essere un giorno risuscitati con Cristo per la vita eterna, la loro vocazione alla carità che non avrà mai fine. Il giorno delle Ceneri è annuncio della Pasqua di ciascuno di noi.

Benedizione delle famiglie

Inizia **lunedì 22 febbraio** la tradizionale visita dei preti in occasione della Quaresima, per la benedizione pasquale. Quest'anno è la volta della zona nord, sopra la ferrovia. Le buste verranno comunque recapitate a tutta la parrocchia. Chi può si renda disponibile comunicandolo in archivio o sacrestia. Si può ritirarle in archivio da martedì.

Anche ai bambini rivolgiamo l'appello perchè possano rendersi disponibili per accompagnarci. Partiremo dalla canonica alle 14.30, annunciati dal suono delle campane.

La messa al venerdì sera

Il venerdì **messa alle 20.00**.

La messa è all'ora di cena per suggerire il **digiuno quaresimale**. Un digiuno simbolico e libero. L'importo della cena sarà destinato ad una iniziativa di carità, proposta dal sacerdote celebrante.

Venerdì 26 febbraio - don Luigi Verdi della fraternità di Romena.

Venerdì 5 marzo - don Giacomo Stinghi, del Centro di Solidarietà di Firenze.

Venerdì 12 marzo – don Leonardo Mazzei, dell'Operazione Mato Grosso.

Venerdì 19 marzo – don Fabio Marella, della Caritas Diocesana.

Venerdì 26 marzo – mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza.

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle ore 18** si tiene la Via Crucis. La via Crucis sostituisce la messa vespertina d'orario.

Cineforum 2010

Con la prima settimana di Quaresima, il Giovedì inizia anche il Cineforum che ogni anno la parrocchia promuove al Cinema *Multisala Grotta*, in accordo con la proprietà. Cinema che aiuti a riflettere. Ci sarà sempre qualcuno che introduce e ci aiuta nella discussione.

Le tesserine (€ 12 comprensive dei 6 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o al botteghino del cinema.

25 febbraio - **Lebanon** di Samuel Maoz – Israele-Francia-Germania, 2009. Leon d'Oro e Premio N. Taddei a Venezia 2009.

4 marzo - **Welcome** di Ph. Lioret – Francia 2009

11 marzo - **Galileo** di Liliana Cavani – Italia- Bulgaria 1968 .

Copia restaurata. Un film dei più significativi di L. Cavani, recuperato nell'anno galileiano.

18 marzo - **Il mio vicino Totoro** di Hayao Miyazaki (Jap 1988), film di animazione giapponese prodotto dallo Studio Ghibli che arriva solo oggi in Italia. Un messaggio educativo di grande significato etico.

25 marzo - **Departure** di Takita Yojiro. Il film giapponese che ha vinto l'Oscar 2009 per il miglior film straniero.

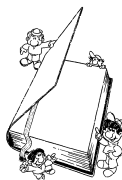
Mostra del libro

Sabato 20 febbraio si apre la mostra mercato del libro e della stampa, nella sala S. Sebastiano. Chiude venerdì 5 marzo.

Giorni feriali dalle 17.00 alle 19,30

Sabato 10.00-13.00 e 16.00-19,30

Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.30



Chiuderà martedì 16 febbraio la

MOSTRA SUL CARNEVALE

Presso la Sala San Sebastiano (ex sede della Misericordia, piazza della Chiesa)

"Il carnevale dei ragazzi a Sesto"

con immagini delle edizioni del carnevale dal '76 al '96. INGRESSO GRATUITO

Orari: lun-sab 16,00-19,30, dom 10,00-12,00

23 febbraio - incontro sull'Alcolismo

L'ACAT promuove in Pieve un incontro informativo e di sensibilizzazione sui problemi legati all'uso degli alcolici. Martedì 23 febbraio alle 21.15 nel salone parrocchiale. Sarà presente il dott. Valentino Patussi. L'incontro è particolarmente rivolto ai giovani e adolescenti e alle loro famiglie.

In Diocesi



QUARESIMA DI CARITÀ 2010

progetto Caritas

La "città dell'uomo" non è promossa solo da rapporti di diritti e di doveri, ma ancor più e ancor prima da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione. (Caritas in Veritate 6)

Istituzione del FONDO DIOCESANO di sostegno a quanti, perdendo il lavoro, vivono nel disagio e nella precarietà e non possono usufruire di altre forme di supporto.

DISOCCUPATI IN TOSCANA QUASI 100.000 PERSONE
CATEGORIE PIÙ COLPITE DA DISOCCUPAZIONE: DONNE,
GIOVANI, LAVORATORI ATIPICI E CITTADINI STRANIERI
INFO: Caritas Diocesana di Firenze - Tel.: 055
2677230 segreteria@caritasfirenze.it

www.caritasfirenze.it

PELEGRINANDO VERSO LA LUCE

Firenze-Santiago 17 agosto - 27 agosto

Dopo una tappa da Lourdes, avremo modo per 7 giorni di camminare sull'antica via dei pellegrini partendo da Pamploa. Percorreremo una media di 25 km al giorno, utilizzando di volta in volta il pullman per raggiungere la tappa successiva. **Per giovani.** Info in parrocchia.

ORATORIO PARROCCHIALE

Mercoledì delle Ceneri: 17 febbraio

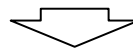
- Alle ore 17 imposizione delle Ceneri per i ragazzi fino alla IV elementare,

- alle 18 dalla quinta elementare alle medie.

I ragazzi che partecipassero alla messa delle 20.00 ovviamente non vengono alla celebrazione del pomeriggio.

Oratorio del sabato

Non ci sarà attività sabato 20.



DOMENICA 21 febbraio

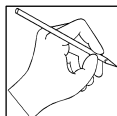
Come terza domenica del mese l'incontro per le famiglie sarà sotto forma di

GIORNATA COMUNITARIA:

messa alle 10.30

pranzo insieme (la parrocchia offre il primo caldo, ognuno si organizza per il resto)

(ore 15.00) l'incontro per le famiglie e l'attività per i bambini. La giornata prevede l'incontro con il **SEMINARIO** e la messa sarà celebrata dal rettore *don Stefano Manetti*.



APPUNTI

Nel'imporre le ceneri il celebrante dice: Convertitevi e credete al vangelo. Sono le parole con cui il vangelo di Marco apre la predicazione di Gesù in Galilea. Cosa vuol dire convertirsi? Trascriviamo alcune note di Carlo Maria Martini dal libro *Le confessioni di Paolo*.

Convertitevi

Il termine « conversione » è tipico del Nuovo Testamento: Oggi, nelle nostre traduzioni, leggiamo « conversione » là dove le traduzioni più antiche, che riflettevano soprattutto la Volgata latina, parlavano di « penitenza ». C'è stato evidentemente un cambio di linguaggio. Un tempo il primo annuncio di Gesù (Mc. 1, 15) veniva tradotto: « Fate penitenza e credete al Vangelo ». Era un calco del latino *paenitemini*. Oggi traduciamo « convertitevi ». La parola conversione ha preso più esattamente il posto di « pentitevi » o « fate penitenza ». Nel Nuovo Testamento c'è un vocabolario specifico della conversione. Nell'Antico Testamento si usa il verbo ebraico "*sub*" che vuol dire "ritornare". Conversione è esattamente quella manovra per cui si va in una direzione, a un certo punto ci si blocca e si ritorna indietro. Nel Nuovo Testamento l'idea del *ritorno* è espressa soprattutto con due verbi che troviamo nei sinottici e negli Atti: « *metanoéin* », che significa cambiamento di mentalità; « *epistréfo* », che più propriamente indica il « ritornare ».

Così in Mc 1, 15: « Il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo », il vocabolo è *metanoéite*. In Atti 3, 19 - il secondo discorso di Pietro - si trova l'uno e l'altro: « *Pentitevi, dunque, e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati* ». Ricompare la traduzione « pentitevi » per avere una varietà di termini rispetto all'altra « cambiate vita », ma il senso è questo: cambio di mentalità. E' il ritorno.